

Allegato A

Disposizioni e modalità di attuazione della Misura PRAF 2023 F. 1. 22 azione c) “Interventi a favore della tartuficoltura ” di cui alla delibera della Giunta regionale n.645 del 12/06/2023 “L.R. 1/06; Del CR 3/12. Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF). Attuazione di ulteriori misure / Azioni forestali per l'anno 2023”

1. Descrizione della Misura

Con la Misura **F. 1. 22 azione c** del PRAF 2023 “**Interventi a favore della tartuficoltura**”, la Regione Toscana, in ottemperanza a quanto previsto dall’art 25 della lr 50/95, finanzia progetti di tutela, valorizzazione e ripristino ambientale del tartufo e delle aree tartufigene naturali regionali, presentati dai Comuni e dalle Associazioni dei raccoglitori di tartufi riconosciute, articolati secondo le seguenti tematiche:

- a. tutela, promozione, valorizzazione economica del tartufo e dei territori tartufigeni;
- b. ripristino ambientale delle aree tartufigene naturali.

2. Beneficiari

I Comuni per l’attività di cui alla lettera a) del seguente punto 3 e le Associazioni di raccoglitori riconosciute ai sensi dell’art. 8 lr 50/95 per le attività di cui alla lettera b) del seguente punto 3.

I beneficiari del bando dell’anno 2022, individuati con decreto n. 17415 del 05/09/2022 e relativo allegato, possono presentare domanda di finanziamento solo se hanno provveduto alla rendicontazione di tale annualità o, in alternativa, abbiano provveduto, prima della presentazione della nuova domanda a valere sul presente bando, a comunicare la rinuncia al finanziamento 2022.

3. Limitazioni e condizioni specifiche di accesso

Possono essere ammessi a finanziamento esclusivamente i progetti che sviluppano secondo le seguenti tematiche:

- a) promozione, valorizzazione economica del tartufo e dei territori tartufigeni.

In tale ambito possono essere finanziate iniziative quali organizzazione di fiere, manifestazioni, mostre mercato ed esposizioni, aventi per tema principale il tartufo toscano ed il territorio tartufigeno; tali tematiche devono essere espressamente richiamate nel titolo dell’evento pena la non ammissibilità del progetto.

- b) Ripristino ambientale delle aree tartufigene naturali.

In tale ambito possono essere finanziate attività di miglioramento e manutenzione delle aree tartufigene naturali delle seguenti specie di tartufo: tartufo bianco pregiato (Tuber magnatum Pico), tartufo nero pregiato (Tuber melanosporum Vittad), tartufo scorzone (Tuber aestivum Vittad.), tartufo uncinato (Tuber uncinatum Chatin), tartufo marzuolo o bianchetto (Tuber borchii Vittad o Tuber albidum Pico).

Le aree oggetto di domanda dovranno essere individuate su apposita cartografia.

4. Forma del sostegno e dotazione finanziaria

Il sostegno, non essendo riferito alla produzione primaria di prodotti agricoli, è concesso alle condizioni previste dalla normativa “de minimis” di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013. Pertanto, ai sensi dell’art. 3 del citato Regolamento (UE) n. 407/2013, l’importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi a un’impresa unica non può superare i 200.000,00 (duecentomila/00) euro nell’arco di tre esercizi finanziari.

Nel dettaglio:

- per la linea d’intervento di cui alla lettera a): può essere concesso un contributo fino al 50% delle spese effettivamente sostenute e ritenute ammissibili entro il

limite delle disponibilità finanziarie stabilite per la misura e, comunque, fino ad un massimo di Euro 10.000,00 (diecimila/00) per beneficiario.

- per la linea di intervento b) può essere concesso un contributo fino al 100% delle spese effettivamente sostenute entro il limite delle disponibilità finanziarie stabilite e comunque non oltre euro 10.000,00 (diecimila/00) per beneficiario.

L'importo complessivo dei fondi messi a disposizione con la DGR n.645 del 12/06/2023 è pari a Euro 94.735,05 (novantaquattromilasettecentotrentacinque,05), di cui euro 47.000,00 (quarantasettemila/00) per gli interventi di cui alla lettera a) del paragrafo 3 ed euro 47.735,05 (quarantasettemilasettecentotrentacinque,05) per gli interventi di cui alla lettera b) del paragrafo 3.

5. Spese ammissibili

Per gli interventi di cui alla lettera a)

Al fine della determinazione dell'importo ammissibile per ogni progetto sono ammesse le spese per l'organizzazione di eventi quali manifestazioni, fiere, mostre-mercato, esposizioni, quali:

- a. spese di allestimento, montaggio, pubblicità, spese per pubblicazioni e siti web che annunciano l'evento;
- b. affitto di locali e stand espositivi e relativi costi di montaggio e smontaggio;
- c. altre spese comunque inerenti la realizzazione dell'evento purché esplicitamente riconducibili allo stesso.

L'ammissibilità delle attività (inizio/avvio dei lavori per le opere o acquisto del bene per gli investimenti mobili) e delle relative spese, decorre dal 1 gennaio 2023.

Le spese dovranno essere sostenute direttamente dal beneficiario del progetto.

Nel caso in cui il Comune sia capofila del progetto ma deleghi un soggetto terzo alla realizzazione dell'iniziativa, dovrà fornire, al momento della rendicontazione delle spese, un atto nel quale si dà mandato allo stesso di realizzare l'iniziativa.

Ogni spesa sostenuta dovrà essere rendicontata mediante la presentazione di giustificativo di spesa (fattura) regolarmente intestato al beneficiario.

Le condizioni di cui sopra dovranno essere dichiarate da parte dei rispettivi rappresentanti legali (Comune e/o Associazione) al momento della presentazione della domanda di contributo.

Per gli interventi di cui alla lettera b)

Sono ammissibili a finanziamento interventi finalizzati al miglioramento delle aree di effettiva produzione di tartufi, quali: interventi selvicolturali (es. diradamenti, avviamenti all'alto fusto etc.), interventi di regimazione delle acque, compreso sistemi per l'irrigazione delle superfici, interventi di ripulitura dalla vegetazione arbustiva infestante, rimozione vegetazione arborea caduta, secca e/o pericolante, anche al fine della prevenzione dagli incendi.

L'acquisto di attrezzature connesse agli interventi di miglioramento è ammesso fino all'ammontare massimo del 30% del finanziamento ammissibile.

6. Ulteriori limitazioni agli interventi

Per gli interventi di cui alla lettera a)

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- gli interventi realizzati o riferiti a coltivazioni agricole;
- spese di personale;

- spese non direttamente riconducibili all'evento di promozione (nei giustificativi di spesa dovrà essere espressamente richiamato l'evento oggetto di finanziamento);
- spese relative all'acquisto/fornitura di beni alimentari destinati al consumo;
- spese effettuate e non suffragate dalla relativa documentazione contabile (fattura e/o mandato di pagamento quietanzato).
- spese per bolli, tasse e imposte (es TOSAP)

Non sono ammessi i lavori in economia.

Sono ammesse le spese rispondenti alle tipologie sopra indicate ed effettuate per eventi svolti nel corso del 2023.

L'IVA non è una spesa ammissibile, salvo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione vigente in materia.

In caso di progetti che coinvolgono più Comuni nella realizzazione delle attività, deve essere designato il capofila che sarà riconosciuto come unico beneficiario e presenterà una relazione da cui si evinca l'attività svolta da tutti i soggetti e la relativa quantificazione delle spese per la trasmissione della documentazione inerente il progetto.

I soggetti beneficiari possono presentare un solo progetto.
Ogni progetto deve far riferimento ad un unico evento.

Nelle aree soggette agli interventi di cui alla presente misura **non sarà possibile richiedere l'autorizzazione** alla raccolta riservata di tartufi ai sensi dell'art. 6 lr 50/95 nei cinque anni successivi alla conclusione dei lavori.

Per gli interventi di cui alla lettera b)

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- gli interventi realizzati o riferiti a coltivazioni agricole;
- spese di personale;
- spese non direttamente riconducibili all'intervento;
- spese effettuate e non suffragate dalla relativa documentazione contabile (fattura e/o quietanza di pagamento).

Sono ammesse le spese in economia esclusivamente per gli interventi di tipo agronomico-forestale attestati e rendicontati, in fase di accertamento finale, nella relazione e nel computo metrico consuntivo.

L'IVA non è una spesa ammissibile, salvo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione vigente in materia.

Sono ammesse le spese rispondenti alle tipologie sopra indicate ed effettuate a partire dal 1 gennaio 2023.

Ogni progetto deve far riferimento ad interventi da realizzarsi in uno o più siti produttivi che dovranno essere individuati catastalmente (Foglio e particella) e perimetrati cartograficamente (CTR, mappa catastale e ortofoto).

Per ogni sito produttivo dovrà essere indicata la superficie oggetto di intervento, che non potrà essere inferiore a 2000 mq.

In caso di progetti che coinvolgono più soggetti nella realizzazione di attività, deve essere designato un soggetto capofila che sarà riconosciuto come unico beneficiario e

presenterà una relazione da cui si evinca l'attività svolta da tutti i soggetti e la relativa quantificazione delle spese per la trasmissione della documentazione inerente il progetto.

I soggetti beneficiari indicati al paragrafo 2 possono presentare un solo progetto

Gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto della legge 21 marzo 2000 n.39 (legge forestale), in particolare per quanto previsto dall'art. 47 comma 6 ter e del Regolamento forestale (DPGR n. 48/R del'8 agosto 2003) in particolare per quanto previsto dall'art 8 bis.

7. **Priorità**

I progetti presentati dai soggetti di cui al paragrafo 2 sono valutati con un punteggio definito secondo i seguenti ordini di priorità:

Interventi di cui alla lettera a)	
Entità	PUNTI
Iniziativa realizzata in collaborazione tra Comune e Associazione/i di tartufai riconosciuta/e	3
Iniziativa realizzata solo da Comune	2
Rilevanza nazionale	3
Rilevanza regionale	2
Rilevanza locale	1
Storicità oltre 20 anni	3
Storicità da 10 a 19 anni	2
Storicità da 1 a 9 anni	1

Interventi di cui alla lettera c)	
<i>Entità (Specie di tartufo)</i>	PUNTI
Miglioramento di tartufaie di tartufo bianco pregiato	3
Miglioramento di tartufaie di tartufo nero pregiato	2
Miglioramento di tartufaie di tartufo scorzone, uncinato, marzuolo o bianchetto	1
<i>Rilevanza (superficie migliorata)</i>	PUNTI
Oltre 1 ettaro	3
Da 0,5 a 1,00 ettaro	2
Da 0,2 a 0,5 ettari	1
<i>Coinvolgimento soggetti associativi</i>	PUNTI
Progetto presentato da 3 o più associazioni	3
Progetto presentato da 2 associazioni	2
Progetto presentato da una sola associazione	1

Il finanziamento dei progetti sarà assegnato secondo l'ordine decrescente, da quello che ha ottenuto punteggio maggiore a quella con punteggio minore.

A parità di punteggio saranno ritenuti prioritari, ai fini del finanziamento, i progetti con minor contributo richiesto.

8. Modalità per la presentazione delle richieste di contributo

I soggetti beneficiari indicati al paragrafo 2, presentano al Settore responsabile del procedimento (Settore Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici) una domanda di ammissione al contributo per la misura in oggetto a valere sul PRAF 2012-2015 annualità 2023 misura F. 1. 22 azione a) o azione b) sottoscritta dal legale rappresentate, *entro 45 giorni dalla pubblicazione delle presenti disposizioni sul BURT*, nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia di amministrazione digitale, in via telematica utilizzando le seguenti modalità:

- tramite la propria casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo di posta elettronica certificata di Regione Toscana (regionetoscana@postacert.toscana.it), purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare anche per via telematica e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato;
- tramite la piattaforma web [ap@ci](https://servizisicuri.it/apaci/) (<https://servizisicuri.it/apaci/>) che identifica il soggetto per mezzo dell'uso della tessera sanitaria elettronica attivata come carta nazionale di servizi come da comunicazioni inviate dal Ministero della Salute e dalla Regione Toscana.

Soltanto in caso di motivata e dimostrabile impossibilità dell'utilizzo della modalità telematica, è possibile l'invio tramite raccomandata con avviso di ricevimento.

Nel campo oggetto, nel caso di invio telematico o sulla busta nel caso di raccomandata, deve essere indicata la dizione: Domanda di contributo Misura PRAF 2023 misura F. 1. 22 azione a) o azione b) "Interventi a favore della tartuficoltura".

Per gli interventi di cui alla lettera a) del precedente punto 3 deve essere allegata la seguente documentazione:

- relazione che illustra di tutte le attività previste ed i soggetti realizzatori coinvolti;
- quadro economico di spesa articolato per attività e tipologia;
- dichiarazione del legale rappresentante in merito alla sussistenza degli elementi di cui al paragrafo 6 (spese ammissibili);
- dichiarazione del legale rappresentante che l'IVA costituisce o meno un costo (per l'ente rappresentato);
- dichiarazione in merito agli ordini di priorità dell'evento (entità, rilevanza, storicità).

Per gli interventi di cui alla lettera b) del precedente punto 3 deve essere allegata la seguente documentazione:

- Relazione descrittiva contenente:
 - indicazione e localizzazione dei siti produttivi oggetto degli interventi (identificativi catastali dei terreni, individuazione su mappa catastale e CTR con perimetrazione del/dei sito/i);
 - descrizione delle azioni previste dall'intervento con riferimenti alle modalità attuative, ai tempi di realizzazione e agli obiettivi perseguiti;
 - computo economico preventivo dettagliato per le singole azioni che compongono l'intervento, redatto da professionista abilitato in materia, riferito alle specifiche voci di spesa previste dal Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici.

Nel caso di voci di spesa che non trovino un corrispettivo nel suddetto Prezzario, potrà essere utilizzato il metodo dell'analisi dei prezzi.

- titolo di proprietà o possesso dei terreni dove insiste l'area tartufigena, tra i seguenti: proprietà, affitto, comodato registrato.

Il titolo di possesso, la cui validità temporale deve coprire almeno il periodo di realizzazione degli interventi, dovrà essere intestato all'Associazione proponente o, nel caso di progetti presentati da più Associazioni, al capofila del progetto.

In alternativa ai suddetti titoli di possesso potrà essere accettata una specifica autorizzazione resa dal titolare del fondo dove si intendono eseguire gli interventi, resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000, dalla quale si evinca l'autorizzazione alla esecuzione degli interventi sul proprio fondo da parte di una delle Associazioni di cui al punto 2 e la conoscenza che l'area tartufigena non potrà essere oggetto di raccolta riservata per i cinque anni successivi alla conclusione degli interventi svolti.

- Nel caso di possesso, dichiarazione del proprietario che autorizza l'Associazione ad eseguire lavori;
- Documentazione fotografica riferita ai singoli siti che documentino la situazione dei luoghi prima degli interventi;
- dichiarazione del legale rappresentante che l'IVA costituisce o meno un costo (per l'Associazione/le Associazioni);
- dichiarazione in merito agli ordini di priorità dell'intervento (entità, rilevanza, coinvolgimento soggetti associativi).

9. Istruttoria delle domande di contributo

Il Settore responsabile del procedimento provvede all'attuazione dell'istruttoria delle domande pervenute entro i termini di cui al precedente paragrafo 7.

L'istruttoria è condotta sulla base della valutazione della documentazione presentata ed è volta a verificare il possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi, ed in particolare:

- verifica del rispetto dei requisiti previsti per l'accesso alla misura in qualità di beneficiari;
- predisposizione della graduatoria delle domande in funzione dell'applicazione delle priorità indicate al precedente paragrafo 5;
- valutazione di ammissibilità delle attività previste e delle relative spese preventivate, secondo quanto disposto dai precedenti paragrafi 3, 4 e 6.

L'istruttoria si conclude entro 30 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. Nel caso in cui si renda necessario acquisire ulteriori informazioni inerenti la domanda o nel caso in cui la documentazione non risulti completa, al richiedente viene chiesto di integrare la documentazione precedentemente trasmessa. Tali integrazioni devono essere inviate entro 5 giorni dalla data di ricevimento della richiesta. In caso di richiesta di integrazioni, i termini previsti per l'istruttoria sono sospesi fino al ricevimento della risposta.

Il Settore responsabile, con proprio atto, in base agli esiti dell'istruttoria ed alla relativa graduatoria, ed entro la disponibilità finanziaria della misura come disposto dalla delibera di Giunta Regionale n°645 del 12/06/2023, assegna ai beneficiari l'importo ammesso a contributo.

10. Richieste accertamento delle spese sostenute e liquidazione del contributo

Le richieste di accertamento finale e di liquidazione del contributo devono essere presentate dai beneficiari al Settore responsabile del procedimento entro il 31/03/2024.

Per gli interventi di cui alla lettera a) del precedente punto 3, le richieste di accertamento finale e di liquidazione del contributo devono essere presentate dai beneficiari congiuntamente a:

- relazione tecnica sulla attività svolta, con descrizione dettagliata degli eventi realizzati come indicati al paragrafo 3;
- rendiconto economico consuntivo, quale riepilogo delle spese effettivamente sostenute per lo svolgimento delle attività, e secondo le voci di spesa indicate al paragrafo 6;
- elenco dei giustificativi di spesa quietanzati relativi alle spese rendicontate;
- dichiarazione del legale rappresentante del beneficiario, in forma di auto dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, attestante che:
 1. le spese rendicontate sono di esclusiva competenza delle attività realizzate nell'ambito della misura in oggetto;
 2. le spese non vengono presentate ad altri Enti Pubblici per l'ammissione ad altri contributi;
 3. le spese sono congrue;
 4. per ciascuna fattura non sono state presentate note di credito, escluso quelle ivi indicate.

Per gli interventi di cui alla lettera b) del precedente punto 3 le richieste di accertamento finale e di liquidazione del contributo devono essere presentate dai beneficiari congiuntamente a:

- relazione tecnica a firma di professionista abilitato in materia ove si descriva in modo analitico l'intervento realizzato, anche con fotografie e risultati raggiunti, oltre a produrre un quadro economico consuntivo delle spese sostenute (computo metrico consuntivo riferito al pezzario regionale o, tenuto conto della peculiarità dei siti e della specificità delle modalità di intervento, corredato da analisi dei prezzi nella relazione tecnica).
- elenco dei giustificativi di spesa relativi alle spese rendicontate e dei giustificativi di pagamento;
- dichiarazione del legale rappresentante del beneficiario, in forma di auto dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, attestante che:
 1. le spese rendicontate sono di esclusiva competenza delle attività realizzate nell'ambito della misura in oggetto;
 2. le spese non vengono presentate ad altri Enti Pubblici per l'ammissione ad altri contributi.
 3. per ciascuna fattura non sono state presentate note di credito, escluso quelle ivi indicate.

11. Documenti attestanti la spesa

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente e definitivamente sostenute dal beneficiario finale.

Queste devono corrispondere a "pagamenti effettuati ed effettivamente sostenuti dal beneficiario", comprovati da fatture e relativi giustificativi di pagamento intestati al beneficiario.

Ove non sia possibile presentare le fatture, i pagamenti devono essere giustificati da documenti contabili quali computi metrici consuntivi, modelli di pagamento (es. F24) e ogni altro documento avente forza probante equivalente emesso nel caso in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione della fattura.

Inoltre, il pagamento deve essere effettuato su un conto intestato al beneficiario.

Per giustificativo di pagamento si intende il documento, intestato al beneficiario, che dimostra l'avvenuto pagamento del documento di spesa; la sua data è compatibile con il periodo di eleggibilità delle spese come definita al punto 6 del bando.

Il documento che dimostra il pagamento rappresenta la "quietanza" del documento di spesa. Qualora il pagamento di un singolo documento di spesa sia effettuato con diversi mezzi, per ciascuno di essi deve essere presentato il giustificativo di pagamento corrispondente fino a concorrere interamente all'importo del documento di spesa.

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti il progetto approvato deve produrre:

1) ciascun documento di spesa fornito di:

- intestazione al beneficiario;
- descrizione dell'oggetto della spesa, in modo che sia individuabile l'opera/il materiale acquistato;
- importo della spesa con distinzione dell'IVA;
- data di emissione;
- dati fiscali di chi lo ha emesso.

2) i relativi giustificativi delle seguenti modalità di pagamento (uniche ammesse):

- **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba).** Il beneficiario deve produrre il bonifico, la Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite internet, il beneficiario del contributo e tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. La ricevuta del bonifico o della Riba deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza ovvero:

- il numero proprio di identificazione;
- la data di emissione;
- la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce (per esempio: numero del saldo/acconto, numero, data e soggetto che emette la fattura)
- i dati identificativi dell'ordinante il pagamento, che devono corrispondere a quelli del destinatario ultimo del progetto;
- l'importo pagato, che deve corrispondere all'importo del documento di cui costituisce quietanza.

Il pagamento di un documento di spesa deve essere effettuato di norma con un bonifico specifico (o più bonifici specifici in caso di più pagamenti successivi, per esempio in caso di acconti e saldo). Nel caso di pagamenti effettuati in diverse forme, deve essere anche allegata una tabella riassuntiva dei documenti di pagamento in cui evidenziare i pagamenti parziali ed il totale pagato. Nel caso di pagamenti di più documenti di spesa con un solo bonifico/Riba, nella causale del bonifico/Riba devono essere indicati i singoli documenti di spesa.

- **Mandato di pagamento.** Nel caso in cui il beneficiario sia un soggetto pubblico il pagamento può essere documentato con la copia del mandato di pagamento. Esso deve riportare l'indicazione degli estremi del documento di spesa saldato e l'attestazione di liquidazione (ad esempio il timbro del tesoriere che dimostra l'avvenuta esecuzione del mandato). Nel caso in cui il beneficiario sia un soggetto privato che per proprio regolamento interno effettua i pagamenti tramite un tesoriere esterno, i pagamenti possono essere documentati con le copie dei mandati di pagamento come per i soggetti pubblici.

Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla ricevuta originale del bollettino. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

Vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla ricevuta originale del vaglia postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

Assegno bancario: deve essere utilizzato esclusivamente per il pagamento di beni immobili e deve riportare la dicitura "non trasferibile". In sede di rendicontazione deve essere fornita:

- la copia dell'assegno,
- la copia dell'estratto conto su cui è stato emesso da cui si possa rilevare l'addebito corrispondente,
- dichiarazione liberatoria del fornitore/venditore nella quale, oltre ai dati relativi alla transazione, risulti il riepilogo di tutti i dati relativi all'assegno utilizzato per il pagamento e che lo stesso venditore non ha più nulla da avere dall'impresa acquirente.

In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti o in natura.

In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle indicate.

12. Disposizioni generali

Nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità del Decreto Legislativo n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici".

Il rispetto di tali disposizioni deve essere garantito anche nella fase di scelta del soggetto incaricato della progettazione e direzione lavori.

Ferme restando le disposizioni vigenti in materia di appalti pubblici sopra citate, nei casi da queste previsti e per tutti gli interventi eseguiti dagli Enti locali competenti ai sensi della L.R. n. 39/00 "Legge forestale della Toscana", per le tipologie di opere previste dagli artt. 10 e 15 si rimanda alle disposizioni previste dal Capo I Titolo III della L.R. n. 39/00 stessa.

Deve essere garantito il rispetto di quanto previsto dalla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie" ed in particolare è necessario che gli Enti

Pubblici si attengano a quanto previsto dall'articolo 3 contenente misure volte ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile a contributo salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

In generale, quindi, il pagamento dell'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale.

A seguito di rendicontazione dell'attività, il Settore responsabile del procedimento, entro 90 giorni dal ricevimento della richiesta di accertamento finale e liquidazione del contributo, effettua l'istruttoria delle richieste di accertamento e liquidazione. Tale fase comprende il sopralluogo per la verifica dei lavori svolti.

A seguito di istruttoria positiva, il Settore dà mandato ad ARTEA (Organismo Pagatore della Regione Toscana) di liquidare la somma ammessa a contributo.

13. Obblighi di pubblicazione ex art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34

A carico dei beneficiari degli interventi finanziati sul presente avviso, di cui alla lettera b) punto 3, sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.l. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. Decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre alle imprese, sono tenute a pubblicare le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

14. Disposizioni finali

Con l'atto di assegnazione dei contributi potranno essere date ulteriori prescrizioni e disposizioni.